



Studio Sbreviglieri Rag. Marco  
Via F.lli Cervi, 3 - Villa Poma  
46036 Borgo Mantovano (MN)  
Tel. 0386/864222  
Consulenza@studiosbreviglieri.it  
Paghe@studiosbreviglieri.it  
www.studiosbreviglieri.it

Borgo Mantovano (MN), lì 23/06/2021

Alla Spett.le Clientela di Studio

**OGGETTO: ASSEGNO UNICO “PONTE” DAL 1° LUGLIO 2021**

**PREMESSA**

Il Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021 ha approvato il Decreto-Legge (D.L. n. 79/2021) contenente “Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 135 dell’8 giugno 2021. **Si tratta di una misura “ponte” che temporaneamente accompagnerà le famiglie verso la vera e propria entrata a regime dell’Assegno universale e unico per ogni figlio che avverrà presumibilmente a gennaio 2022.**

Se nel cronoprogramma iniziale **si parlava di una partenza generalizzata dal 1° luglio 2021**, il Governo ridisegna un **percorso per tappe**, che inizialmente aprirà le porte del nuovo strumento di sostegno di carattere universalistico **solo per chi attualmente non percepisce gli assegni al nucleo familiare**. Questi ultimi, invece, continueranno ad essere corrisposti alle famiglie di lavoratori dipendenti e assimilati ma **saranno incrementati per il periodo da luglio a dicembre 2021**.

**BENEFICIARI**

Per accedere all’assegno “ponte”, **il nucleo familiare del richiedente deve essere in possesso di un ISEE inferiore ad € 50.000 annui**. Inoltre, il richiedente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, dovrà essere in possesso congiuntamente dei seguenti requisiti:

- **Essere cittadino italiano** o di uno Stato membro dell’Unione europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all’Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno semestrale;
- **Essere soggetto al pagamento dell’imposta sul reddito in Italia;**
- **Essere residente e domiciliato in Italia con i figli a carico sino al compimento del diciottesimo anno d’età;**
- **Essere residente in Italia da almeno due anni**, anche non continuativi, ovvero essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale;
- **Non avere diritto a percepire l’assegno per il nucleo familiare.**

La misura riguarda quindi una platea circoscritta: parliamo quindi di:

- lavoratori **autonomi**;
- **disoccupati** che hanno terminato la NASpI;
- **incapienti**;
- **inattivi**.



In questa norma “ponte” **rientrano anche:**

- **i lavoratori dipendenti** attualmente esclusi dagli assegni al nucleo per ragioni di reddito familiare (ad esempio perché il reddito dipendente era inferiore al 70% del reddito familiare);
- **i beneficiari del reddito di cittadinanza** che non percepiscono l’assegno familiare.

Dal 2022 invece, con la riforma fiscale, **l’assegno unico diventa strutturale e universale.**

Lo riceveranno **tutti i mesi le famiglie che hanno un figlio fino a 21 anni a carico.** In particolare, ne beneficeranno:

- le famiglie con lavoratori **dipendenti**;
- le famiglie con lavoratori **autonomi**;
- le famiglie con **disoccupati e incapienti**.

### IMPORTO SPETTANTE

L’assegno viene corrisposto **per ciascun figlio minore** in base al numero dei figli stessi e alla **situazione economica della famiglia attestata dall’ISEE.**

Gli importi si ridurranno al crescere del livello dell’Isee, secondo la tabella allegata al Decreto-Legge n. 79/2021.

In ogni caso, l’importo dell’assegno unico varierà da un **minimo di € 30 a un massimo di € 217,80 al mese** per ciascun figlio:

- Il **beneficio medio** riferibile alla misura per il periodo che va dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2021 è **pari a € 1.056,00 per nucleo e € 674,00 per figlio**;
- Se nel nucleo sono presenti più di due figli, l’importo unitario per ciascun figlio minore viene maggiorato del 30%;
- Per ciascun figlio minore con disabilità gli importi sono maggiorati di 50 euro;
- L’assegno sarà garantito con **ISEE fino a 50mila euro**, che è il limite massimo di Isee entro il quale spetta il beneficio: in tal caso l’assegno mensile sarà di 30 euro per nuclei con due figli e di 40 per quelli con tre.

L’assegno non concorre a formare la base imponibile dell’imposta sul reddito delle persone fisiche.

### COME VIENE EROGATO

Per ottenere il nuovo assegno bisognerà presentare **domanda online all’Inps o ai patronati a partire dal giorno 1° luglio 2021.**

Il sussidio spetta a **decorrere dal mese di presentazione della domanda stessa.**

In particolare:

- Per le richieste pervenute **entro il 30 settembre 2021**, sono corrisposte le mensilità arretrate a partire **dal mese di luglio 2021.**
- Per le domande **dal 1° ottobre**, la prestazione decorrerà dal mese di presentazione, **perdendo la possibilità di godere dei mesi pregressi.**

**L’erogazione avverrà con bonifico bancario direttamente sul conto corrente.**

In caso di affidato condiviso dei minori l’assegno sarà accreditato al 50% sull’Iban di ciascun genitore.

### MAGGIORAZIONE ASSEGNI FAMILIARI

Per coloro che **già percepiscono gli assegni familiari** (ad esempio i lavoratori dipendenti, dipendenti agricoli, domestici, lavoratori iscritti alla Gestione Separata, ecc.) il decreto-legge ha previsto una **maggiorazione, a decorrere dal 1° luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, degli importi mensili dell’assegno per il nucleo familiare già in vigore, pari a:**

- **€ 37,50** per ciascun figlio in favore dei nuclei familiari fino a due figli;
- **€ 55,00** per ciascun figlio in favore dei nuclei familiari di almeno tre figli.



**CUMULABILITÀ CON IL REDDITO DI CITTADINANZA**

L'assegno "ponte" è **compatibile con il Reddito di Cittadinanza e con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalle Regioni e dai Comuni**. Pertanto, già dal mese prossimo, i nuclei composti da 5 componenti di cui 3 figli minori, che già percepiscono il reddito di cittadinanza e possiedono un Isee che si attesta intorno ai 7mila euro potranno arrivare complessivamente a ricevere 1.653 euro mensili, cifra destinata a elevarsi ulteriormente qualora la famiglia risieda all'interno di una casa in affitto e abbia diritto al contributo di 280 euro previsto.

Ringraziandovi per la cortese attenzione e restando a disposizione per vari ed ulteriori chiarimenti, si porgono

Cordiali saluti.

Sbreviglieri, Rag. Marco

Sbreviglieri, Dott. Claudio